

A scuola "Scegli l'ora alternativa" Al via la campagna dell'Unione atei

Anche a Ravenna in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico

RAVENNA

«Per farli scegliere da grandi, scegli l'ora alternativa». È questo lo slogan che per le prossime tre settimane campeggerà su volantini, manifesti, autobus e giornali locali su iniziativa dei circoli dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (Uaar) sparsi su tutto il territorio nazionale.

«L'idea è quella di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul diritto dei più piccini a crescere senza imposizioni, senza dogmi di alcun tipo», fanno osservare gli attivisti del circolo Uaar della provincia di Ravenna.

«La data scelta per far partire questo *battage* coincide con l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19 e i genitori dei piccoli studenti che frequenteranno una prima classe dovranno dunque scegliere se far subire ai propri figli l'insegnamento della religione cattolica oppure offrire loro una educazione laica. Chi passerà a



La Uaar ricorda le attività alternative all'ora di religione a scuola

una classe successiva della stessa scuola può semplicemente comunicare la propria decisione alla segreteria: meglio farlo entro il termine previsto per le iscrizioni, ma è possibile anche nei mesi successivi. Il nostro invito è a scegliere l'ora alternativa, ossia le attività didattiche e formative che i dirigenti scolastici sono obbligati per legge a garantire, anche per un solo bambino. Nell'ora di religione è proposto ai bambini e alle bambine, un punto di vista esclusivamente cattolico. Nella provincia di Ravenna sta crescendo questa consapevolezza e sempre più genitori scelgono per i propri figli e fi-

glie, l'insegnamento alternativo».

L'Uaar segnala inoltre «che il Comune di Ravenna, rende disponibile la cedola libraria anche per l'ora alternativa. Sarà sufficiente che il collegio docenti il prossimo maggio deliberi l'adozione di un libro di testo così, come avviene per le altre materie».

Quella partita ieri è la seconda fase della campagna «Posso scegliere da grande?» – che prende spunto dall'inglese *Please don't label me* – lanciata dall'Uaar in novembre in concomitanza con la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia».

